

THE ITALIAN RÊVE



BEAUTY

CINQUE COSE DA SAPERE PRIMA DI ACQUISTARE IL TUO PROSSIMO PROFUMO

BY MARGHERITA FRESILLI, APRILE 24, 2023

THE ITALIAN RÊVE

Pelle vs Mouillettes

Avete presente il rettangolino di carta che vi viene proposto quando chiedete di provare un profumo in boutique? Si chiama **mouillette**, ed è un supporto cartaceo appositamente creato per **testare** le fragranze prima dell'acquisto. La cosa curiosa è che le mouillettes non sono tutte uguali: spesso la maison parfumière ne ha una specifica, che viene scelta perché la grana e lo spessore della carta permettono di annusare la fragranza in modo ottimale. Geniale vero? Le mouillettes sono molto utili quando si cerca un profumo, perché a differenza della pelle (su cui lo spazio prima o poi potrebbe finire) consentono di provare tante fragranze **contemporaneamente**, senza nessun tipo di odore esterno che potrebbe deviare la **degustazione olfattiva**.



Anche se, quando la scelta si riduce a poche fragranze quello che consigliamo è di spruzzarle su **polsi e avambracci**: per esprimersi infatti la maggior parte dei profumi ha bisogno di essere provato su pelle: questo perché la nostra pelle ha un **odore naturale** (anche se a noi non sembra perché ormai siamo abituati) pronto a fondersi con la piramide olfattiva della fragranza che abbiamo scelto di indossare.

THE ITALIAN RÊVE

Ad Alcuni Piace Cambiare

Un po' come le scale di Hogwarts, anche ai profumi **piace cambiare**. Ma c'è una formula magica per comprendere meglio questo fenomeno, ed è la cosiddetta **piramide olfattiva**. Che altro non è che la struttura del profumo, che prevede la divisione gerarchica delle note olfattive in tre gruppi: **note di testa**, quelle che sentiamo subito, **note di cuore** ovvero quelle che caratterizzano maggiormente il profumo, e poi **note di fondo**, ovvero quelle più resistenti e aderenti alla pelle che porteremo con noi fino alla fine della giornata.

Una volta capito questo, è facile comprendere come in realtà il profumo resta sempre lo stesso, quello che succede è che (proprio come un Pokémon) evolve nel tempo. In che modo? Il primo impatto con il profumo sono le note di testa, spesso sentori agrumati o aromatici e di conseguenza più volatili (vuol dire che evaporano prima). Quando volano via, si può entrare nel vivo del profumo: in alcune fragranze questo passaggio è **delicato** e non da nell'occhio, in altre invece è più netto e **scenografico**, e quindi si ha la percezione del cambiamento. Dopo qualche ora, rimarranno invece solo le note di fondo, spesso legnose, dolci o ambrate, che vi accompagneranno per **tutta la giornata**.

